

Quodlibet  
Mauro Boarelli  
La fabbrica del passato  
Autobiografie di militanti comunisti (1945-1956)

**Mauro Boarelli**

La fabbrica del passato  
Autobiografie di militanti  
comunisti (1945-1956)

Prefazione di Carlo Ginzburg

Saggi

Pagine	336
Prezzo	19,00 €
Data di pubblicazione	2021
ISBN	978-88-229-0567-3
Formato	140x220 mm

## IL LIBRO

Nel primo decennio del secondo dopoguerra, il Partito comunista italiano obbligava i suoi militanti a narrare pubblicamente e a scrivere un'autobiografia. Questa pratica era importata dall'Unione Sovietica, ma le sue radici erano ancora più antiche della rivoluzione d'Ottobre. Perché il partito rivolgeva alla propria base una simile richiesta? Perché i militanti aderivano senza riserve (almeno in apparenza) a una pratica che provocava anche sofferenza? Qual era l'intreccio tra la costrizione e il desiderio di scrivere? Il libro intende rispondere a queste domande sulla base del più vasto fondo documentario esistente in Italia, che raccoglie oltre milleduecento autobiografie. La ricerca intreccia molteplici punti di osservazione: il rapporto tra la pratica autobiografica e la religione, l'uso della scrittura per la costruzione di rapporti gerarchici all'interno dell'organizzazione politica, i libri letti dai militanti nel loro percorso di formazione, gli scarti tra la narrazione e la norma che pretendeva di regolarla.

A cento anni dalla fondazione del Pci, torna in una nuova edizione un libro che ha esplorato nuove strade per ricostruire e raccontare la storia politica del dopoguerra. «Chi legge *La fabbrica del passato* – ha scritto Carlo Ginzburg nella prefazione – avrà a tratti l'impressione di immergersi in un libro di fantascienza: un'esperienza che l'aiuterà a guardare con occhi nuovi l'enigmatico presente in cui viviamo».

## L'AUTORE

Mauro Boarelli è nato a Macerata nel 1962. Ha conseguito il dottorato di ricerca in storia all'Istituto universitario europeo di Fiesole. È autore di *Contro l'ideologia del merito* (Laterza 2019) e ha curato – insieme a Carlo Ginzburg e Nadia Urbinati – *Il '77, da vicino e da lontano* (Biblioteca de L'Archiginnasio 2019). Vive e lavora a Bologna, dove si occupa di progettazione culturale presso un ente pubblico. Collabora alla rivista «Gli asini».